

Il premio per la miglior sceneggiatura della 69esima edizione del Festival di Berlino (Festival internazionale del cinema che si svolge ogni anno nel mese di febbraio presso il Theater am Potsdamer Platz e che si è tenuto dal 7 al 17 febbraio) è andato a “La Paranza dei bambini”, film di Claudio Giovannesi, tratto dal libro omonimo e best seller di Roberto Saviano, che ne è anche sceneggiatore insieme allo stesso regista e Maurizio Braucci. “Dedico questo premio alle ONG che salvano vite nel Mediterraneo e ai maestri di strada che a Napoli salvano vite nei quartieri più difficili” ha detto lo scrittore napoletano , dopo aver ricevuto il premio.

“L’accoglienza alla Berlinale - Berlin International Film Festival ci ha commossi tutti. Paranza era l’unico film italiano in concorso a Berlino: è un film che racconta l’adolescenza costretta tra sogni ingenui e puri, che diventano guerra e sangue alla prova del reale – ha sottolineato Saviano - È un film che racconta quel che agli adolescenti accade ovunque: crescita, gioco, errori, fallimento, la ricerca di un posto nel mondo che, quando mancano opportunità, si riduce all’osso. Accade così che soldi e follower diventino la cifra del successo. Sono davvero fiero, anzi fierissimo, di aver lavorato alla sceneggiatura di questo film coraggioso che parla di adolescenti come troppo spesso non si ha il coraggio di fare”. L’Orso è andato invece al film Synonymes dell’israeliano Nadav Lapid, il premio della Giuria a Grace à Dieu di François Ozon. Il premio per la miglior attrice a Yong Mei e al miglior attore a Wang Jingchun entrambi protagonisti del film So Long, My Son di Wang Xiaoshuai.